

Stagione di Danza: Il lago dei cigni, ovvero Il Canto, il 12 marzo

Author : BrandedQ

Date : 23 febbraio 2015



Al Teatro Verdi
giovedì 12 marzo 2015 ore 21

Balletto di Roma
fondato da Franca Bartolomei e Walter Zappolini nel 1960
Luciano Carratoni presenta

Il lago dei cigni

ovvero Il Canto

balletto liberamente ispirato a *Il Lago dei Cigni* e all'atto unico di Anton ?echov *Il Canto del Cigno*

coreografia e regia Fabrizio Monteverde

musiche P.I. ?ajkovskij

costumi Santi Rinciari

light designer Emanuele De Maria

allestimento scenico Fabrizio Monteverde

con Placido Amante, Marcos Becerra, Michele Cascarano, Mirko De Campi, Roberta De Simone, Monika Lepisto, Anna Manes, Tayma Baldò Niane, Luca Pannacci, Azzurra Schena, Raffaele Scicchitano, Sophie Tonello, Claudia Vecchi, Stefano Zumpano

Unanimemente riconosciuto come uno dei più rappresentativi e stimati coreografi contemporanei italiani, Fabrizio Monteverde mette in scena questo titolo per eccellenza nel repertorio del grande balletto classico, in modo del tutto originale, in relazione con la novella di ?echov *Il canto del cigno*. Un gruppo di anziani danzatori prova un'eventuale messa in scena del *Lago dei cigni* come "inevitabile" percorso memoriale d'arte e di vita, tentando (invano?...), o meglio, illudendosi (ricerca dell'"happy end") di vincere la battaglia contro gli anni con la sola cosa che possono – e forse sanno – fare. Crudelmente, solipsistico, grottesco "jeu de massacre" – dove si mescolano teatro, immagine e, ovviamente, danza – questo "lago dei cigni/canto del cigno" scava in quella zona neutra e incolore in

cui l'interprete si fa, misteriosamente, personaggio, lasciandosi alle spalle volgarità e minuzie della vita quotidiana per ritrovarle, in un inquietante automatismo, ogni sera subito dopo il calare del sipario.
Una versione sorprendentemente moderna per l'introspezione del testo e dei personaggi, attraverso una geniale invenzione coreografica né celebrativa né accademica, interpretata dal Balletto di Roma, compagnia tra le più interessanti del nostro panorama, che ha fatto dell'eccellenza la sua cifra distintiva.

photo © Marco Caselli Nirmal

www.teatrodipisa.pi.it

